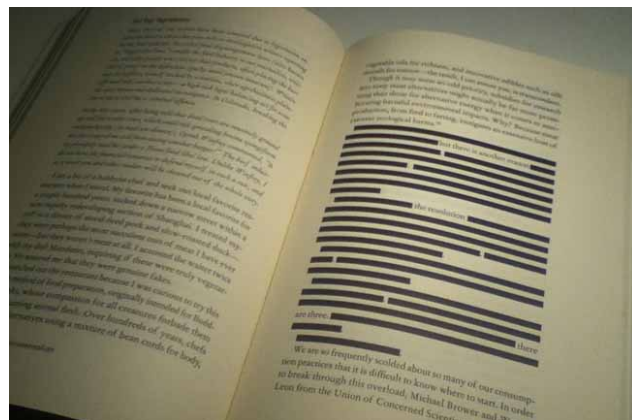


PAGINE PROIBITE

Libri banditi, censurati, mutilati.

Quando e dove leggere e scrivere
sono attività sovversive



Il principe, di Niccolò Machiavelli

Inserito nell' *Index Librorum prohibitorum* dalla Chiesa cattolica e proibito perché smontava le teorie politiche cristiane come quelle di Sant'Agostino e Tommaso d'Aquino e annullava ogni nesso tra etica e politica.

L'amante di Lady Chatterley, di David Herbert Lawrence

Uscito nel 1928 e bandito per 32 anni per scene e linguaggio apertamente osceni.

La fattoria degli animali, di George Orwell

Censurato in Unione Sovietica, Cina, Kenya, Cuba e Emirati Arabi con diverse motivazioni, da quella di diffondere tesi anticomuniste a quella di eresia.

I versi satanici, di Salman Rushdie

Censurato per blasfemia sin dalla sua uscita (1988) in molti paesi di religione islamica, ma non solo. L'ayatollah Khomeyni decretò inoltre una condanna a morte contro Rushdie, per vilipendio dell'Islam.

Niente di nuovo sul fronte occidentale, di Erich Maria Remarque

Censurato dal governo nazista nel 1933 perché offriva un ritratto apparentemente sfavorevole dell'esercito tedesco.

Il dottor Zivago, di Boris Pasternak

Proibito nell'ex Unione Sovietica fino al 1988. Pasternak dovette rifiutare il Premio Nobel per la Letteratura nel 1958 dopo essere stato minacciato di espulsione dall'URSS.

La metamorfosi, di Franz Kafka

Come tutta l'opera di Frank Kafka fu proibito sia sotto il regime nazista che sotto quello sovietico. Bandito anche in Cecoslovacchia perché l'autore si rifiutava di scrivere in lingua ceca, utilizzando invece tedesco.

Ragazzi di vita, di Pier Paolo Pasolini

Condannato per oscenità, soprattutto per i temi della prostituzione maschile, affrontati nel libro. L'autore fu accusato di pornografia.

Lolita, di Vladimir Nabokov

Il Ministero degli Interni italiano fece sequestrare nel 1955 tutte le copie del libro, considerato vera e propria pornografia. In Francia fu vietato l'anno successivo.

Persepolis, di Marjane Satrapi

Nel 2013 fu bandito in alcune classi del sistema scolastico pubblico di Chicago perché ritenuto volgare e con cenni di estremismo politico. Censurato anche in Malesia dal 2015, perché visto come affronto alla moralità.

Il cacciatore di aquiloni, di Khaled Hosseini

Bandito in alcuni paesi sia per la narrazione di una violenza sessuale sia per l'accusa di promuovere l'Islam e incitare al terrorismo.

Tredici, di Jay Asher

Proibito per istigazione al suicidio.